

» dare l'alto nella città all'arcivescovo e vescovi nel dì della Nati-  
 » vità di nostro Signore, nella Risurrezione di Pasqua e di san Mar-  
 » co e di san Tito nella maggior chiesa cattedrale. E contro il no-  
 » stro interdetto voi non consentirete passaggio ad alcuno, salvo a  
 » que', che noi vorremo che sia dato loro. E quante volte noi vor-  
 » remo far' esercito contro i nostri inimici, noi e' nostri successori,  
 » voi farete come fanno gli uomini di Venezia, senz'alcuna contra-  
 » dizione. E cadauno di voi, che sarà ricercato, secondo come vi  
 » toccherà, voi starete all'ubbidienza. Dappoichè voi sarete entrati  
 » nella città di Candia, fino a quattr'anni niente voi pagherete. Ma  
 » da quattr'anni in su, nella muta di settembre per cadaun sestie-  
 » ro, che si sostiene, debbasi pagare al nostro comune salvi in ter-  
 » ra per . . . . . in tale ordine, che cadaun cavaliere ovvero pedone  
 » sia tenuto di pagare la sua parte come gli tocca, e dov'è, e dar  
 » fortezza e virtù al duca, il quale per noi e pe' nostri successori  
 » pe' tempi sarà mandato in quella città a fare giustizia e ragione  
 » egualmente a tutti, dapoichè vi sarà fatto sapere pel duca e pel  
 » suo consiglio. E venendo noi, e' nostri successori personalmente  
 » a quella città voi sarete tenuti a riceverne col clero e colla croce  
 » levata, con tutte le onorificenze, che voi potrete fare. E tutte que-  
 » ste cose voi osserverete per sacramento e buona fede e senza  
 » frode. E questo sacramento ogni cinque anni voi rinnoverete. E  
 » tanto più quanto dal duca e dal suo consiglio voi ne sarete ricer-  
 » cati. E se alcuno di voi, o chi che sia per voi, non osservasse  
 » quelle cose, che son fatte di sopra, tutte le sue possessioni e beni,  
 » ch'egli avesse nella detta isola, debbano divenire nel nostro co-  
 » mune di Venezia: e possa esso istituire pedoni e cavalieri in cam-  
 » bio di colui che avesse contrafatto. »

Tal è il decreto, o privilegio, che il Sanudo, dopo di avere narrato la seconda e la terza trasmigrazione delle colonie veneziane in Candia, soggiunse. Io per altro ho grande sospetto, ch'esso non sia piuttosto il decreto della prima colonia del 1211; nel qual caso non sarebbe sbaglio l'indicazione, a cui ho fatto cenno nelle pagine